

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

QUO VADIS L'industria cinematografica in discussione alla Costituente EUROPA?

Inizio del dibattito sul titolo terzo del progetto costitutivo riguardante i rapporti economici

Vi è un fenomeno che si sviluppa, con chiarezza sempre maggiore, sotto i nostri occhi: e cioè l'ognor crescente corruzione e interdipendenza delle economie, sia per effetto della produzione industriale di massa; sia per il dilatarsi dei mercati; sia per la fantastica accelerazione dei trasporti e delle comunicazioni, la quale — si può dire — contratta la superficie terrestre.

Il mito dello Stato Nazionale — geloso di ogni particella delle proprie prerogative sovrane — che presume far tutto da sé, e meglio, e si arroga una peculiare missione storica e civillizzatrice, in concorrenza od in antagonismo con gli altri Stati Nazionali; questo mito fu soltanto capace di generare guerre, miserie e servizi.

Esso tuttavia fu perseguitato da quasi tutti gli Stati Nazionali, che scambiavano il contrasto d'indipendenza con quello di autarchia e predominio.

I fattori storici, etnici, culturali ecc. che differenziano e contraddistinguono le nazionalità, sono elementi irrazionali sul piano della economia, che ignorano i limiti di quelle.

Costringerla entro il perimetro delle frontiere, è altrettanto illogico come calzare un paio di scarpe strette, per renderlo più tormentoso un cammino già di per sé difficile.

Non vi è una sola potenza al mondo che sia stata in grado di creare la prosperità mediane, l'autarchia: al massimo è riuscita a produrre più cannone, e meno burro.

Eppure antiche credenze fanno sì che nella maggior parte dei paesi europei resistano le vecchie inadeguate strutture economico-sociali ed i fetici smisurati.

Su mercati che distano fra loro una giornata di ferrovia, poche ore di automobile, mezz'ora di volo (bisogna abitarsi a raffigurare le distanze, in base ai mezzi ed al tempo impiegati a coprirle), si verificano le sperequazioni più assurde. L'idea che non vi sia un compromesso nella cinematografia e non vi debba essere la assicurazione che questo decreto si eserciti lavoro alle mestiere cinematografiche chiede pertanto di rinvio del disegno di legge ad una commissione di tecnici.

L'on. BIBOLOTTI parla contro una sospensione osservando che troppo tempo l'industria si è assottigliata per il settore troppo nel cinema, mentre lo studio di penetrazione. Il gruppo comunista voterà contro la sospensione.

L'on. ENANDI dopo quanto ha detto l'on. Pera ritiene che un rinvio alla commissione di finanza di questo disegno di legge sia indesiderabile.

L'on. VERNOCCHI, relatore, ricorda che ben 100 mila persone lavorano per la nostra cinematografia al di fuori della nostra.

Non gli sembra eccessivo che lo Stato, il quale incassa oltre 4 miliardi di tasse dall'industria cinematografica debba pagare da 500 a 600 milioni per aiutare la nostra.

Il sottosegretario Cappa rileva che il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

Il sottosegretario Bolognini, dopo aver esposto le ragioni per le quali il disegno di legge in esame non è frutto di un'azione di riforma, si è rivolto a de Gasperi.

CIVIDALE TARCENTO TOLMEZZO MERETO DI CAPITOLE

Commemorazione di Antonio Gramsci e inaugurazione della bandiera della Sezione omonima del P.C.I.

(rit) - Il giorno 27 apr. nel teatro A. Ristori, ha avuto luogo l'inaugurazione della bandiera della Sezione omonima del P.C.I. Antonio Gramsci, con la partecipazione del dott. Gino Bellarmino della Federazione del P.C.I. di Udine.

Il comunista Argenton Lino prense la parola rilevando l'importanza della cerimonia. Il vessillo del P.C.I. egli diede il simbolo del comunismo, e il simbolo che avvincolerà la classe operaia da ogni sfruttamento, esso è il simbolo del Partito che più ha dato per la libertà, che ha sempre lottato per essa, e sempre lotterà per questa libertà.

Il comunista Giacomo P. C. I. fondatore del P.C.I. da cui prende il nome la nuova Sezione: Antonio Gramsci, il grande martire vigilacchiano e lantemone soppresso dalla sfruttazione fascista.

Il dott. Bellarmino, con il suo esempio, ha voluto dimostrare che la grande figura di Gramsci, come nome di pensiero e come fattore della emancipazione della classe operaia italiana, in lui si può riasumere tutta la storia del P.C.I.

che non ha mai perduto la sua grande forza nel mondo, in cui la reazione fascista e l'opportunismo imperversano. Seguendo l'esempio del loro capo i comunisti lottano sino al martirio, e mostrando al popolo italiano di essere tenaci tutori delle aspirazioni dei proletari italiani. Il dott. Bellarmino, seguendo l'esempio di Antonio Gramsci, disse il dott. Beltrame, sia di guida a ogni comunista. La figura del grande martire oltre che essere un vanto per il Partito, è una gloria per tutta la nazione.

Alla fine dell'interessante discorso, il dott. Bellarmino veniva vivamente applaudito.

I lavori della Giunta municipale

Presieduta dal Sindaco, e presenti tutti gli Assessori, la Giunta Municipale ha tenuto la consueta settimanale seduta, nella quale è stato approvato il progetto di officio Tecnico di aggiornare il progetto di completamento del Monumento ai Caduti in Guerra del Cappoluogo, nonché di prendere accordi con l'Associazione Mutuali ed Istituti, Compatimenti e Reduci per la raccolta di fondi necessari al progetto del Consiglio Comunale di proporsi al Comitato di pubblico interesse dell'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Comunale di Assistenza L. 145.000.

Dopo che sono state prese in esame domande di assistenza e trattati altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Conferenza del P. S. I.

Domenica, lunedì 5 e 6 maggio, alle ore 20, al Cinema Teatro «Corte», il pubblicista Giuseppe Fagnoni - inviato dalla Direzione del Partito Socialista - parlerà sui temi: «Cosa vuol il Partito Socialista Italiano». La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Adunata alpina

I «Veci» e i giovani di Battaglione «Cividale», si troveranno oggi, domenica 4 maggio, per ricordare loro Caduti. Il comandante del Battaglione interverrà con tutti gli uffici.

PROGRAMMA

Ore 9: Adunata sul piazzale della stazione di Cividale; ore 9.30. deposizione di una corona al monumento ai caduti, e successiva processione al campo celebrato da Padre Gori, ore 11.30. Scogliendo dei discorsi.

Trautte: Cappello alpino.

Dalla stazione di Udine parte un treno per Cividale alle ore 8. Per il ritorno, i partecipanti possono uscire da treno che parte dal Cividale alle ore 14 oppure di quelle delle ore 19.

Associazione pescatori

Nell'assemblea che il Socio della Riserva pesca fiume Natisone e affluenti hanno tenuto domenica 27 aprile ha stato stabilito che la quota superiore per l'anno 1947 sia di L. 500. Partendo da questi dati sono pregiati di versare tale quota presso la locale Banca Cattolica del Veneto (piazza Ristori), entro il più breve termine possibile.

La gita dei «Quarantini»

Domenica, 11 maggio, p. v., tutti i nativi della classe 1907, festeggeranno la loro seconda consacrazione. Il seguente programma: Ore 7 si trova in Piazza del Duomo e partenza in automobile per Castelmonte; Ore 8 assistenza alla S. Messa celebrata nel Santuario. Ore 9 colazione con bicchierata; Ore 11 ritorno a Cividale alle ore 12, seguita al pranzo. Ore 15 partenza in automobile per Faez, ove si svolgerà la Festa del Vino; ore 19 ritorno a Cividale.

Ritrovo: chi interessa

La società Vensis per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie, Secondarie Italiane, ha deciso che, a partire da domenica 4 maggio, la linea ferroviaria Udine - Cividale, andrà in vigore il seguente orario: Partenze da CIVIDALE: ore 6.40, 9.11.40, 14.15, 17.20 e 19.45. - Arrivi da UDINE: ore 7.10, 9.30, 12.15, 14.45, 17.55, 20.15. - Partenze da CIVIDALE: ore 8, 10, 12.25, 14.30, 18.45. - treni in direzione di Udine alle 20.30. - Arrivi a CIVIDALE: ore 6.30, 10.35, 12.55, 16.05, 19.15, 21.

Il nuovo orario ferroviario

Udine-Cividale

La società Vensis per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie, Secondarie Italiane, ha deciso che, a partire da domenica 4 maggio, la linea ferroviaria Udine - Cividale, andrà in vigore il seguente orario: Partenze da CIVIDALE: ore 6.40, 9.11.40, 14.15, 17.20 e 19.45. - Arrivi da UDINE: ore 8, 10, 12.25, 14.30, 18.45. - treni in direzione di Udine alle 20.30. - Arrivi a CIVIDALE: ore 6.30, 10.35, 12.55, 16.05, 19.15, 21.

La sera del 26 febbraio dello scor-

ore 10 e da Cividale alle ore 11.40, alla domenica sono sospesi.

Farmacia di turno

Per l'intera giornata odierna per tutte le sere dell'entrante settimana presterà servizio di turnata la farmacia del dott. Plinio Fontana, sita in Corso Italia.

Transito di corridori ciclisti

Organizzata dalla Società «Osoppo» D. Dini, una gara ciclistica per allevi denominata «Premio Città di Udine», con partenza da quella Città e raggiungerà Cividale alle ore 15.25 circa, attraversando via Udine - Viale Ossoppi e Viale del Gallo, offerto dai commercianti di cicli.

Oggi a Buttrio la fiera del vino

Nelle tarda ore di ieri, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, è stata aperta la mostra dei vini di Buttrio oggi domenica, e si svolgerà la classe omonima da ogni sfruttamento, esso è il simbolo del Partito che più ha dato per la libertà, che ha sempre lottato per essa, e sempre lotterà per questa libertà.

Al congiuntivo vive condoglianze

Saldo Bozzoli

Al ritiro dei bacolini per la nuova campagna gli agricoltori non hanno ancora ricevuto il saldo del 1946 e tuttora protestano per questo.

Non comprendiamo il motivo per il quale l'essiccatore non corrisponda da quanto spetta ancora agli allevatori, ma è certo poco corretto un tale procedimento.

MANZANO

Funebre Arturo Peruzzi

Sono svolti i funerali del compianto capoarteno Arturo Peruzzi.

Il dott. Bellarmino, con la sua

grande figura di Gramsci, come nome di pensiero e come fattore della emancipazione della classe operaia italiana, in lui si può riasumere tutta la storia del P.C.I.

che non ha mai perduto la sua grande forza nel mondo, in cui la reazione fascista e l'opportunismo imperversano.

Seguendo l'esempio del loro capo i comunisti lottano sino al martirio, e mostrando al popolo italiano di essere tenaci tutori delle aspirazioni dei proletari italiani. Il dott. Bellarmino, seguendo l'esempio di Antonio Gramsci, disse il dott. Beltrame, sia di guida a ogni comunista. La figura del grande martire oltre che essere un vanto per il Partito, è una gloria per tutta la nazione.

Alla fine dell'interessante discorso, il dott. Bellarmino veniva vivamente applaudito.

I lavori della Giunta municipale

Presieduta dal Sindaco, e presenti tutti gli Assessori, la Giunta Municipale ha tenuto la consueta settimanale seduta, nella quale è stato approvato il progetto di officio Tecnico di aggiornare il progetto di completamento del Monumento ai Caduti in Guerra del Cappoluogo, nonché di prendere accordi con l'Associazione Mutuali ed Istituti, Compatimenti e Reduci per la raccolta di fondi necessari al progetto del Consiglio Comunale di proporsi al Comitato di pubblico interesse dell'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il ripristino della festa del vino, di appurare al Consiglio Comunale la concessione di una indennità annua ai vigili municipali per l'uso della bicicletta in servizio, di prendere alla relazione dell'assessore all'Assistenza e Beneficenza sulle spese sostenute dal Comune per la raccolta di fondi nel 1946 per un totale di L. 100.000,00, e si suddivise al spedale e trasporti ammalati poveri all'Ospedale per riceverò tubercolosi in Istituti di Prevenzione L. 240.692,70 lire, rette per riceverò ammalati cronici nella Casa di Riposo e manutenzione dei servizi sociali al lavoro L. 507.400, medicazioni al lavoro L. 757.327,05, contributi illegittimi ed esposti e contributi per la comune antitubercolosi L. 271.571,00, corrisposti al Patronato Socio-ri e russiano all'Ufficio Municipale a disporre per il 15 maggio per il quale quello per il pubblico che resta fissato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, di interessare l'Associazione Commercianti ed Esercenti, per il riprist